

# Alta Valle Brembana

# VALNEGRA Nelle Scuole

ANNO XXX - Nuova Serie N. 9 DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - MEZZOLDO - VIA CHIESA N.2 - TEL. N. 5

## Benedetta la parte nuova del Cimitero di S. Brigida

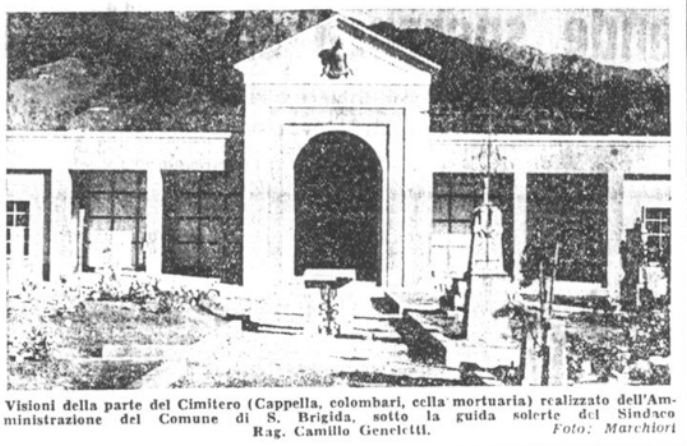
### L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SENSIBILE AL DESIDERIO DELLA GENTE SI È IMPEGNATA IN UN'OPERA PIENAMENTE RIUSCITA

Con una suggestiva cerimonia, densa di alto significato religioso, il giorno 31 ottobre scorso, l'ill.mo Rev. Mons. signor Pietro Carrara, Vicario Generale, ha benedetto la parte nuova del Cimitero di S. Brigida.

Da molti anni, nel cuore di gran parte della popolazione era sorto il desiderio, che di venne sempre più vivo, col passare del tempo, di sistemare ed abbellire il Cimitero, gravemente deteriorato dall'azione implacabile del tempo e corrotto in varie parti dalle intemperie marittime della stagione. Per ciò, l'Amministrazione comunale, con l'assistenza di un'architetto, ha studiato un progetto di ampliamento, sia ad una decorosa sistemazione del complesso e dei sepolcri, che in questi ultimi anni si sono lodevolmente moltiplicati e aggettati, diventando sempre più ristretto e addirittura insufficiente. Mancavano pure una vera e propria cappella mortuaria, richiama dalle leggi statali, sia un conventuale ossario comune. Mancava infine la Cappella centrale, tanto raccomandata da S. E. Mons. Vescovo nelle visite pastorali, dove poter di quando in quando, celebrare il S. Sacrificio per i defunti.

Indovinatissima quindi fu l'idea dell'Amministrazione comunale di provvedere con una cappella mortuaria, sia ad un'adeguata sistemazione del complesso e dei sepolcri, che in questi ultimi anni si sono lodevolmente moltiplicati e aggettati, diventando sempre più ristretto e addirittura insufficiente. Mancavano pure una vera e propria cappella mortuaria, richiama dalle leggi statali, sia un conventuale ossario comune. Mancava infine la Cappella centrale, tanto raccomandata da S. E. Mons. Vescovo nelle visite pastorali, dove poter di quando in quando, celebrare il S. Sacrificio per i defunti.

Indovinatissima quindi fu l'idea dell'Amministrazione comunale di provvedere con una cappella mortuaria, sia ad un'adeguata sistemazione del complesso e dei sepolcri, che in questi ultimi anni si sono lodevolmente moltiplicati e aggettati, diventando sempre più ristretto e addirittura insufficiente. Mancavano pure una vera e propria cappella mortuaria, richiama dalle leggi statali, sia un conventuale ossario comune. Mancava infine la Cappella centrale, tanto raccomandata da S. E. Mons. Vescovo nelle visite pastorali, dove poter di quando in quando, celebrare il S. Sacrificio per i defunti.



Visioni della parte del Cimitero (Cappella, colombari, della mortuaria) realizzato dall'Amministrazione del Comune di S. Brigida, sotto la guida solerte del Sindaco Rag. Camillo Geneselli. Foto: Marchiori

## APPUNTI DA BRANZI

Nel Fuorisacco dalla Provincia apparso su L'Eco di Bergamo il 26 scorso, mese si parla per la seconda volta di Branzi per la questione locale del monumento ai Caduti. Io, uomo qualunque della strada, non vorrei fare pettegolezzi o sciocchezze i panni sporchi di famiglia al pubblico. Vorrei solo fare un appunto su quanto in quel fuorisacco è stato scritto.

Non è questo infatti che il nome di Branzi sia obbligato, per fatisma, ad avere la triste prerogativa del nome di Firenze nell'intero dantesco.

Il tono generale della suddetta segnalazione tende con accreditare ad accusare l'Amministrazione comunale per lo meno di incuria se non addirittura di antipatriottismo nei riguardi di chi ha sofferto e dato la vita per la Patria.

Niente di più ingiusto. Chi è anche solo un poco informato, sa quanto la Amministrazione comunale di Branzi ha fatto e sta facendo per dare una decorosa sistemazione al monumento. Da un anno e mezzo non indifferente è disposta a stanziare per onorare sempre più degnamente i Caduti.

Che le cose si tirino avanti un po' più silenziosamente, è vero; la colpa non è tutta dell'Amministrazione, bensì del sabotaggio fatto per interesse, di alcuni individui che hanno tutto il vantaggio di pescare nel malumore da loro creato. Non potrebbe trovarsi fra questi salottatori anche quel tale «Orfano di Guerra» che segnala la cosa a Branzi? Altro che invocare l'unità di animi per il 4 Novembre nel nome dei Caduti! Meriterebbero d'essere messi nella nona delle dieci Meccole di Dada e tra i seminatori di discordie.

Non si dica che lo sofra di eccessiva tenerezza verso l'Amministrazione comunale di Branzi; ma secondo il mio modesto parere quella segnalazione è troppo tendenziosa.

Diamo quindi a ciascuno il suo. Credo che questo sia il principio fondamentale della giustizia (almeno distributiva).

uno della strada

## SPUNTI SU L'ENNA

Di tutto un po': Fognatura - Nuova tubazione Asfaltatura - Attrezzatura alberghiera

Il vecchio portico di Lenna è ormai scomparso; quello che dava spunto di propaganda politica a tanti... forbiti oratori nel periodo elettorale non esiste più. Dalle sue rovine è sorto un moderno stabile con una facciata veramente interessante. Questa innovazione lungo la via C. Oberli, è servita di stimolo anche presso privati a fare opere di abbellimento delle proprie abitazioni.

Lungo il viale M. Codussi è poi in corso un'opera di bene pubblico. La vecchia conduttura d'acqua, resasi da tempo insufficiente, è in via di sistemazione. Sempre via M. Codussi sta sorgendo una seconda Casa Fanfani.

Se si continua di pari passo, Lenna non avrà più nulla da invidiare ad altre località della Valle, attualmente, in verità, più progredite in fatto di edilizia. Ci sia permesso un richiamo però: questi lavori di conduttura dell'acqua è da tutti desiderabile abbiano a procedere con ritmo più accorato.

Queste opere in parte attuate e in parte in via di attuazione. Molte cose però restano ancora da fare, fra le quali, una delle più urgenti, è l'asfaltatura del viale Codussi. Era uno spettacolo qualcosino, e diciamo pure umiliante per noi, vedere nella estate scorsa, verso sera, l'evulsione in massa dei villeggianti dal paese incamminati verso località viciniori, per non essere costretti a respirare quell'aria tanto impregnata di polvere.

Gli abitanti del luogo poi sono costretti d'estate a tapparsi le finestre che danno sulla via, per evitare di restare affascinati dalla polvere. L'asfaltatura di questo viale, oltre che rendere bello e riposante, avrebbe anche il vantaggio di far cambiare volto al paese, con notevole incremento del turismo locale.

## DELIBERE GIUNTE IN PORTO per le quattro frazioni di Piazza Brembana

In questi ultimi giorni deliberate sono giunte in porto al Consiglio Comunale, riguardanti le quattro frazioni: tra di esse una che riassume il miglioramento dell'illuminazione pubblica, la quale attende che si metano all'opera gli operai dell'Orbica.

Per quanto interessa più direttamente Piazza, ecco quanto si è deliberato.

**EDIFICIO SCOLASTICO**

Si è affrontato anzitutto il problema della edilizia scolastica.

Una sola aula, veramente degna di tal nome annovera Piazza, essendo noto che le altre due, distanti tra di loro, e poco spaziose, dobbiamo ad una consueta larghezza ospitalità delle Suore Canossiane. Avremo un nuovo edificio scolastico, grazie al piano Tupini, modificato e aggiornato che ha consentito un notevole contributo dello Stato, al cinque per cento, ammortabile in 35 anni, così che, a opera finita, il momento dello stesso corrisponderà al settanta per cento circa del valore dello stabile.

In questa operazione, con Piazza, beneficeranno anche Mojo e Valnegra, rispettivamente per le scuole e per l'Asilo. Il provvido piano ci vorrà del tempo perché si traduca in realtà: è comunque già molto che un problema così vitale sia ora sul tappeto e abbia trovato la via che lo condurrà alla meta.

**ANCORA L'ACQUEDOTTO**

Sarà in funzione per la prossima estate? O saremo ancora esposti al pericolo di vederci mancare l'acqua da un momento all'altro?

Non è che si voglia fare l'uccello di cattivo augurio, ma la domanda è legittima e sorge spontanea quando si assiste a quanto tutti possono vedere e controllare.

Perché soltanto 15 operai (per giunta in maggioranza non di S. Martino) e un procedere così lento dei lavori?

Sta bene che sul tratto Piazza-Olmo, a causa dei lavori stradali, si è costretti a segnare il passo; ma perché, intanto, non guadagnare tempo altrove (ad esempio, nell'interno del paese) con la pisa della tubatura e procedendo ad allistare il serbatoio?

Un cenno particolare merita da ultimo Via Oreficini, così apertamente favorevole dalla delibera che le assicura non solo la fognatura, ma anche la sistemazione della piazzetta sottostante la Cappella di S. Carlo.

## DOMANDA Sorgerà a Valtorta la latteria?

In mezzo al fervore di iniziative che ci sono al giorno d'oggi, favorite dalle facilitazioni e dai sussidi finanziari concessi dal governo per le popolazioni montane, anche Valtorta vorrebbe allinearsi ad altri paesi per costruire una latteria nuova che serva alla razionale lavorazione del latte. Se si sono costruite latterie in paesi di scarsa industria agricola, a maggior ragione è sentito il bisogno di costruirne una a Valtorta dove l'agricoltura è molto estesa, e i cui prodotti possono competere con quelli della miglior produzione.

La latteria provvedendo alla lavorazione del latte in rilevante quantità, informando la popolazione ai criteri scientifici moderni, curando la vendita collettiva dei latticini, anche attraverso una buona "reclame", renderebbe più proficua di quello che non sia oggi, l'industria del latte.

Ma riusciranno gli iniziatori che si sono messi a ca-

Soltanto in questi ultimi giorni è stato completato l'organico degli insegnanti presso la Scuola Statale di Avvaimento, per cui soltanto ora è possibile pubblicarne l'elenco nominativo.

Carminati Silvio: Lettere. Essendo l'unico insegnante abilitato, a lui spetta di diritto la direzione della scuola.

Giordano Seminaro Maria: Lettere.

Balistrà Francesco: Matematica e Fisica.

Bilini Luigi: Matematica, Scienze e Igiene.

Padulli Antonio: Computisteria e Mercologia.

Gabiani Beniamino: Computisteria e Mercologia.

Bellani Franca: Lingua francese.

Ortelli Elena: Lingua francese.

Traini Don Gaetano: Steonografia e Dattilografia.

Milotti Giuseppe: Disegno.

Gandolfi A. Lucia: Calligrafia.

Benigni Luciano: Canto.

Pezzotta Don Gaetano: Religione.

Fluara Giovanni: Educazione fisica e sportiva.

Licini Maria Pia: Educazione fisica.

Rege la segreteria della scuola il rev. Don Carlo Visconti.

Anche nel corrente anno scolastico ogni classe è divisa in due sezioni: A e B.

Nella Scuola Media parificata gestita come è noto dall'O. P. Gervasoni, il quadro degli insegnanti è completo fin dall'inizio delle lezioni.

La prof.ssa M. Cristina Boffe' è stata incaricata dell'insegnamento della lingua francese ed avendo ottenuto in seguito ad esami di concorso l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie, a lei è stata affidata anche la presidenza della scuola.

L'insegnamento delle Lettere è stato affidato al prof. Emilio Carrara, Elena Ortelli, Augusta Mosconi rispettivamente nella classe prima, seconda e terza.

Di Matematica è insegnante incaricato il dott. Angelo Sengali, di Disegno la prof.ssa Liliana Piccinelli e di Religione il Sac. Gaetano Pezzotta.

L'insegnamento dell'Educazione fisica è stato affidato al Prof. Carrara per le classi maschili e alla prof.ssa Piccinelli per le femminili.

## PIAZZOLO SCOMPARSA UNA BELLA FIGURA DI RELIGIOSA



Nelle prime ore del 10 novembre rendeva la sua bel'anima a Dio Sr. Diomira Crezzi, al secolo Angela Rita. Ricoverata d'urgenza nell'Ospedale Civile di Lecco il 5 novembre e sottoposta ad intervento chirurgico per un fibroma, tutto era riuscito soddisfacentemente. Ma quando già si pensava al suo ritorno in comunità, improvvisamente si aggravava e soccombeva al male per collasso cardiaco, con un trapasso edificato a quanti l'assistettero.

Sr. Diomira era qui nata il 1 gennaio 1916 e subito si era rivelata di carattere gioviale e di doti non comuni. Germogliata la vocazione religiosa, si era trasferita nel 1944 veniva trasferita alla comunità di Carenno, quale insegnante nell'Asilo della Frazione di Sopracornola.

Fu religiosa esemplare di squisita pietà e di particolari doti d'intelligenza e d'iniziativa, amante del sacrificio e conciliante delle intemperie nel tragitto di strada che percorreva quotidianamente da Carenno a Sopracornola, appesantendo a tutti, grandi e piccoli, il suo amabile sorriso saturo di bontà e di carità. Tutta dedita al bene dei suoi piccoli, per quali profuse tutta la sua attività trasformò il locale dell'Asilo perché fosse più accogliente e servisse più efficacemente all'educazione dell'infanzia. Anzi ora stava preparando la costruzione della casa della comunità perché così potesse rimanere sempre loro vicino.

Essa è partita ancora giovane, a soli 38 anni, cogliendo il premio della sua bontà e della sua attività misurata, promettendo a tutti un particolare ricordo dal Cielo. Il continuo pellegrinaggio fedeli di Sopracornola presso la sua Salma a Somasca e la loro generale partecipazione ai funerali il 12 novembre a Verucchio sono la più bella dimostrazione di quanto fu grande il cuore di Sr. Diomira per ogni opera di bene.

ANTONIO PEZZOTTA Direttore responsabile R.E.S.A. - BERGAMO

## TUTTI AL LUNA-PARK DI BRANZI

Militari, borghesi e ragazze, noi cantiam per le strade e le piazze - e cantando ogni cosa ci passa - siamo ecc...».

«E con questa sinfonia noi andiamo a incominciare: una storia in poesia - si vogliamo raccontar».

All'ingresso del paese di Branzi avete la sensazione di udire la sudedda fiastrosa che tempo fa divertiva tanto alla Radio italiana. E attraversando il paese in tutta la sua lunghezza ve ne sentite l'aria nelle orecchie.

Venghino, signori e signore, venghino», così sembra invitare un imbonitore invisibile a entrare in questo grande Luna Park; e a deporre per un momento tutte le preoccupazioni e cure della vita, a divertirsi e a sollevare un po' lo spirito. Si diventa tutti ragazzi: qui non c'è più la severa soggezione delle leggi e di tutte quelle norme che guidano la vita assocciata. E' il paese della cuccagna dove tutto trovate a buon mercato, dove ad ogni passo vi sorgono improvvisamente davanti, come scaturite da giochi di bussolotti, nuove meraviglie che vi fanno rimanere, re a bocca aperta: sono costruzioni fabbesche, recinti che sono i più recenti ritrovati dell'ingegneria; autotreni e trenini che entusiasmano grandi e piccini; soprattutto respirate l'aria fine di libertà. Dove tutti fanno come vogliono, anche voi potrete fare come volete.

«Venghino, signori e signore, venghino: provare per credere».

A modo di cartello pubblicitario.

## Particolarità dialettali d'oltre Goggia

Non è privo d'interesse sottolineare le molteplici e notevoli varianti che il dialetto bergamasco ha subito in Alta Valle Brembana, rispetto alla morfologia consonantica ricevuta in città e in provincia.

Diciamo subito che oltre la Goggia chiara e decisa è la fonetica: non vi sono gorghe o flessioni antipatiche e complicazioni semantiche, quel suono «spirato» che rende così sgraziata la favella di certe zone della provincia.

In compenso però vi sono curiose e svariate particolarità, come le seguenti maggiormente degne di nota:

1) - In molti sostantivi cavuta la consonante finale.

Così «chiodo» (ciot e cioe) s. r.duce a ciò, in singolare e plurale; «dilo» (dit e dic) fa semplicemente di; «minuto» (minut e minuc) si reduce a minu.

E gli esempi si potrebbero moltiplicare.

## CORSO PROFESSIONALE PER EDILI

Nei tempi scorsi gloria e vanto della popolazione di Santa Brigida era quello di avere una numerosa schiera di abili muratori, molto esperti nella loro arte e che riscuotevano dovunque stima e preferenza.

In questi ultimi anni però, forse anche per il motivo che le costruzioni edilizie si erano alcune fermate; la gloriosa schiera, rinomata e in Svizzera, e in Francia, si era assai assottigliata.

Negli anni del dopoguerra, non a vantaggio della edilizia, si è constatata la efficienza di abili muratori capaci di assolvere un compito che è diventato, col progresso, alquanto difficile. Vari ed abili muratori sono sventuratamente pochi, mentre la loro richiesta è assai alta dovunque e in patria e all'estero. I giovani che hanno intrapreso questa professione, vedono quanto sia richiesta e quanto sia redditizia, ma nello stesso tempo comprendono di aver bisogno di istruzione maggiore, più rispondente ai bisogni del mercato del lavoro.

Non mancano scambi di vocale fra u e o; ora scotendosi, ora avvicinandosi all'italiano.

Nel primo caso: corre fa cur; Fondra fa Fundra; secondo fa segund; fondo fa fund.

Nel secondo caso: lungo fa lung.

4) - Abbiamo poi un curioso pleonamo, ossia un monosillabo in crescita nella frase: «anche lui» (a lui) che fa: de lu.

5) - Abbiamo infine termini addirittura diversi dal vocabolario dialettale comune, come: fter per «frater»; cuso per «cusa»; otro per «otera».

Basta questo accenno, sia pure elementare per dare una idea della peculiarità del veronese d'oltre la Goggia rispetto al dialetto comune.

OROBICUS

## Vittima del lavoro un operaio di Mezzoldo

Nel tardo pomeriggio di venerdì 12 c. m., mentre stava al capo di scarico di una piccola teleferica impiantata col suo aiuto, per il trasporto di

## PENSIERI Cimitero di Roncobello

Il culto dei morti è un fatto universale di tutte le religioni: la liturgia dei morti è un capitolo del culto di fede e di grande amore; una profonda fede vive nella vita una fede viva ed operante.

Fede vive che ha, in questi giorni particolarmente, affollato il cimitero.

Non importa se vi è della terra gettata sulla bara e una pietra che suggella una tomba; vi è pure una Croce che per coloro che hanno lavorato per il dovere, per coloro che hanno lottato per la giustizia, per i forti, per i reietti, per i vinti, per i diseredati, ripeto per tutti indistintamente, neogo di libertà e di trionfo, e aspirazione costante verso l'alto.

Questo affollamento del cimitero è simbolo di affratellamento nel dolore! Il Cimitero deve rappresentare una delle prime preoccupazioni di una Amministrazione comunale e perché in questo Comune si nota tanta trascuratezza?

Videant consules.

MILESI DANHO

## L'allargamento della strada da Piazza Brembana ad Olmo

Chi da via Oreficini sale verso Olmo non trova deliziose lunghe la via, sibbene intralci e seccature. Ma si è in fase transitoria: il disordine di oggi sarà l'armonia e il godimento di domani.

Domani avremo così una strada delle più spaziose e delle più regolari. Val dunque la pena di pazientare per il momento, riflettendo che la fretta (la malattia di oggi) è spesso nemica delle belle e grandi realizzazioni.

Tuttavia è lecito domandarsi, con tutta questa carne al fuoco: sarà in tempo l'Impresa Geniale a darci l'opera finita, con tanto di asfalto, prima della stagione?

Sarebbe certo vivo il disappunto se l'asfaltatura dovesse subire ulteriore ritardo.

Dopo i Campelli, eccoci a Cuggio all'inizio del rettilineo che rappresenta l'avvenire di Olmo, in vista del nuovo palazzo del Comune.

Agli e austere le luci centinale di entrata: un vero trionfo di sapore quattrocentesco.

Gli architetti Prisia e Galmozzi sono di certo rispettabili anche in questa costru-

## AGRICOLTORI

Il primo trattore che ha modernizzato la Vostra azienda

- Il più vecchio
- Il più venduto nel mondo per il suo basso costo di esercizio e di manutenzione

Motore Petrolio 4 cilindri Motore Diesel 4 cilindri

# FORDSON

DURANTE IL PERIODO INVERNALE L'AGENZIA FORD PRATICHERÀ AGLI AGRICOLTORI PARTICOLARI RIDUZIONI SUI PREZZI ORIGINALI DEI TRATTORI FORDSON

## FACILITAZIONI PAGAMENTO

AGENZIA PER BERGAMO E PROVINCIA

# FRANCESCO VENTURELLI

ROMANO DI LOMBARDIA - Piazza d'Armi, 7 - Tel. 65

CORTENUOVA - Of. n. 17.2 - TEL. 27.0 - Via Guglielmo d'Alzacco, 4 - Tel. 65.71 - TRIVICLIO - Via Mazzini, 7 - Tel. 15.37